



5 aprile 2007

## Proposta di bilancio di previsione 2007

### Carenza di documentazione

Innanzitutto va precisato che il bilancio consegnato ai Consiglieri era privo di gran parte degli allegati prescritti dalla norma, precisamente dagli artt.171 e 172 del Testo Unico sull'Ordinamento degli enti locali, e cioè:

- il bilancio pluriennale di competenza relativo al periodo 2007-2008-2009.
- I bilanci delle partecipate;
- la deliberazione di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
- il programma triennale dei lavori pubblici;
- le deliberazioni di determinazione per l'anno 2007 di tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni, limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

In merito, se davvero si vuole mettere i Consiglieri comunali in condizione di esercitare il loro ruolo, va chiarito che:

1. non basta che i documenti siano astrattamente disponibili chissà dove presso questo o quell'altro ufficio, occorre invece che vengano consegnati in copia ai Consiglieri, specialmente quando siano tanto corposi, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo, da non prestarsi ad una rapida consultazione;
2. i documenti in copia vanno consegnati ai Consiglieri in tempo per consentire loro un'efficace esame degli stessi, specialmente quando, come detto, siano particolarmente corposi.

Se tali elementari regole non vengono rispettate, si impedisce di fatto ai Consiglieri comunali lo svolgimento dei loro compiti istituzionali.

### Relazione dell'assessore

La prima parte del documento mi lascia alquanto perplessa: si tratta di una serie di dotte indicazioni su quello che si deve e quello che non si deve fare per far crescere il benessere degli Stabiesi.



ROSA CUOMO  
CAPOGRUPPO CONSILIARE

---

Che queste indicazioni siano o meno condivisibili, sembra di leggere un programma elettorale!

Ma l'assessore ha forse dimenticato che questa Giunta ci amministra da quasi due anni? Tutte queste belle idee sono per caso il frutto di due anni di meditazione? O è vero, invece, che sono state già applicate ma in modo talmente discreto da non farcene nemmeno accorgere?

Dopo due anni di amministrazione è tempo che la Giunta renda il conto di quello che ha fatto o, meglio, non ha fatto. Non è più il tempo di illustrarci cosa intende fare! Quando, poi, non si capisce: a fine mandato?

Per quanto attiene, poi, a tutti gli Enti ed Associazioni che l'Assessore ringrazia per il contributo, vorrei proprio sapere quali siano state le loro *utili indicazioni*, quali di queste siano state recepite e quali no, se siano soddisfatti o meno di questo bilancio. Non basta redigere una lista per potersi fregiare del titolo di "bilancio partecipativo"!

Per quanto poi attiene alla seconda parte, dedicata alle entrate, l'Assessore sostiene che sarebbe stato applicato il criterio *pagare tutti per pagare meno*, e, per dimostrare quest'assunto, cita ad esempio le aliquote ICI, omettendo di ricordare a se stessa, oltre che agli altri, che l'amministrazione ha mantenuto l'aliquota ordinaria al valore massimo consentito dalla legge, l'art.6, 2° comma, del Decreto Legislativo 504/1992, cioè il 7%. Si tratta dell'aliquota che si applica a negozi, alberghi, industrie, ovvero a tutte le attività produttive, che risultano, così, gravemente penalizzate!

Cita poi l'addizionale comunale IRPEF, ed in particolare la riduzione, operata dall'amministrazione, dallo 0,2 allo 0,1%, omettendo di ricordare che la delibera, benchè adottata l'8 febbraio 2007, è stata pubblicata sul portale dell'Amministrazione finanziaria, [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it), il 5 marzo 2007, dunque oltre il termine del 15 febbraio stabilito dall'art.1, 4° comma, del Decreto Legislativo 360/1998. Pertanto, i versamenti 2007 andranno effettuati sulla base dell'aliquota vigente nel 2006, ovvero nuovamente in ragione dello 0,2%.

Conclude poi dipingendo un quadro riferito alla riorganizzazione dell'ufficio tributi in cui frammenti di realtà sono sapientemente inseriti in un contesto molto lontano dalla realtà dei fatti che trova uno dei suoi punti più alti nella quanto meno ardita definizione di *task force* (!) rivolta al personale della Multiservizi che era stato assunto per scovare gli evasori e che, purtroppo, probabilmente per colpe d'altri, ha prodotto molto meno di quanto sia costato, anzi, non ha prodotto praticamente niente!

La terza ed ultima parte della relazione, dedicata alla spesa, si apre con affermazioni critiche nei confronti dell'efficienza dell'Ente e, in particolare, nei confronti della burocrazia, che sembra un velato



ROSA CUOMO  
CAPOGRUPPO CONSILIARE

---

attacco ai dirigenti piuttosto fuori luogo, se si considera che proviene da un autorevole rappresentante dell'amministrazione! Un'amministrazione che, per giunta, amministra da quasi due anni!

Di particolare interesse è la parte relativa alle partecipate, nella quale l'assessore parla delle note diseconomie e dell'enorme peso che esse esercitano sul bilancio dell'Ente, della loro gestione in ottica politica e della loro finalità esclusivamente clientelare, usando toni così critici da potersi attribuire ad un consigliere d'opposizione, non ad un assessore che governa la Città da due anni!

Ma fa ancora parte della Giunta, l'assessore al bilancio? Da quello che scrive sembrerebbe di no, anzi, sembrerebbe in aperto contrasto con il suo operato: chissà se il sindaco si è posto il problema, se anche lui, come me, ha interpretato le parole dell'assessore come critiche ostili rivolte all'operato della Giunta.

Sindaco, è suo dovere chiarire le posizioni. Com'è possibile che l'assessore si ponga in così aperto contrasto col modo con cui vengono gestite le partecipate dalla Giunta di cui fa parte? E' forse successo qualcosa che ci siamo persi?

Se invece i concetti espressi dall'assessore sono condivisi da tutta la giunta, come mai in questi due anni nulla è cambiato nel modo in cui vengono malgestite le partecipate?

### Relazione previsionale e programmatica della giunta

Il Testo Unico dispone che al bilancio di previsione degli Enti Locali debba essere allegata una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale (art. 180).

Si tratta di un documento di prioritaria importanza poiché alla base di tutta l'attività dell'Ente Locale deve, o dovrebbe esserci la "Programmazione", ma, evidentemente, la giunta non la pensa così, se è vero, come è vero, che questa relazione non è altro che una serie di dati inseriti nel contesto di una modulistica standard, in cui della programmazione non c'è alcuna traccia evidente.

Non c'è traccia dell'analisi della realtà locale tesa ad individuare i nuovi bisogni della popolazione e del territorio ed il grado di soddisfazione dei bisogni già esistenti e noti.

Non c'è traccia di una seria analisi degli strumenti finanziari a disposizione dell'Ente.

Non c'è traccia di un'accurata verifica dello stato di esecuzione dei programmi iniziati negli anni precedenti, specie di quelli non ancora ultimati.

In altri termini non c'è praticamente traccia di nulla di quello che la norma, l'art. 170 del TUEL, prescrive, come peraltro evidenziano gli stessi revisori, i quali si esprimono a riguardo in termini assai negativi (cfr. pag. 14 della relazione).



Voglio sperare che tutto questo sia frutto di imperizia e non invece di carenza di idee da parte dell'amministrazione!

### Relazione dei revisori

Per quanto attiene ai rilevi formulati dai revisori nella loro relazione ex art.239, 1° comma, lett. b) del T.U.EE.LL., niente di nuovo, o quasi, è dato rilevare rispetto ai rilievi formulati negli ultimi anni.

Fondamentalmente, si tratta del solito documento standard redatto sul modello ministeriale col quale l'Organo di revisione ci informa che:

- a) la relazione previsionale e programmatica ex art.170 del T.U.EE.LL. redatta dall'Amministrazione è carente sotto il profilo informativo rispetto alle finalità del Legislatore;
- b) le previsioni d'entrata per lotta all'evasione ICI e TARSU nonché per sanzioni amministrative da violazioni del Codice della strada sono piuttosto ottimistiche e, per di più, prive di seria motivazione;
- c) il corrispettivo pagato alla Multiservizi per servizi della durata di tre mesi che consistono in una semplice attività di sportello e di passaggio di consegne è immotivato e particolarmente oneroso;
- d) la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente non è abbastanza efficace ed efficiente, e ciò con particolare riferimento al rapporto coi locatari degli alloggi;
- e) la previsione d'entrata per interessi provenienti dall'impiego di fondi derivanti dall'operazione di ristrutturazione del debito è del tutto aleatoria;
- f) la previsione di spesa per ripianamento perdite delle partecipate è davvero molto ottimistica, riguardando semplicemente la Multiservizi, nonostante il fatto che, in base ai preventivi 2007 delle altre tre (ASM, Terme di Stabia e SINT), ci si attenda perdite notevolmente più rilevanti;
- g) i servizi a domanda individuale presentano un tasso di copertura troppo basso, pur nei limiti normativi.

Non è affatto poco, e, nonostante il parere finale sia favorevole, il bilancio proposto dalla giunta, anche sotto il profilo strettamente tecnico, non ne esce per niente bene!

### Partecipate

Dispiace dover ammettere che l'assessore, nella sua relazione, ha rischiato di toglierci le parole di bocca, nonostante possa sembrare un paradosso, considerato che l'assessore, come membro della giunta, mostra un elevato tasso di incoerenza quando ne critica, in modo più o meno velato, l'operato.



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

A Castellammare l'esternalizzazione dei servizi attraverso le partecipate (come, ad esempio, la raccolta dei rifiuti ed i trasporti pubblici) non è dipesa, e tuttora non dipende dall'esigenza di perseguire migliori livelli nella qualità dei servizi, bensì unicamente dalla finalità di eludere le misure restrittive dettate dal Legislatore in materia di riduzione della spesa pubblica, di blocco delle assunzioni e di miglioramento dei saldi tendenziali connessi agli obiettivi del patto di stabilità interno.

Le partecipate stabiesi sono tutte in cronico disavanzo, e solamente motivazioni di carattere prettamente politico, e segnatamente di carattere clientelare, come pure l'assessore segnala nella sua relazione (cfr. pag. 16), ne impediscono lo scioglimento.

L'enorme impatto delle perdite delle partecipate sul bilancio comunale ne compromette gravemente l'equilibrio economico-finanziario.

Basti pensare che, a quanto precisa lo stesso assessore nella sua relazione, le spese previste in bilancio per le partecipate ammontano a circa 11 milioni di Euro, *senza considerare le perdite di alcune di esse.*

Si tratta di danaro dei Cittadini, ed è assolutamente scandaloso che se ne faccia un tale uso!

### Analisi del bilancio

Sotto il profilo strettamente tecnico, dal bilancio di previsione proposto dalla Giunta si evince, in primo luogo, un'autonomia finanziaria, intesa come incidenza delle entrate proprie<sup>1</sup> sul totale delle entrate<sup>2</sup>, pari al 29%, dunque modestissima.

Poiché le entrate proprie sono strettamente correlate alla capacità di indebitamento, in corrispondenza di una ridotta autonomia finanziaria l'ente gode di minore elasticità per definire le spese di investimento e di conseguenza i relativi canali di finanziamento.

In secondo luogo, si evince una rigidità di bilancio, intesa come incidenza delle spese ripetitive e difficilmente comprimibili nel breve periodo<sup>3</sup> sulle entrate correnti<sup>4</sup>, pari al 60%, dunque elevatissima.

In queste condizioni, le risorse residue da destinare al finanziamento delle altre spese correnti sono molto scarse.

---

<sup>1</sup> somma delle entrate tributarie, extra tributarie, da alienazioni e da servizi conto terzi (47 milioni di Euro)

<sup>2</sup> 165 milioni di Euro

<sup>3</sup> spese per il personale sommate alle quote di rimborso dei prestiti (39 milioni di Euro)

<sup>4</sup> 60 milioni di Euro



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

---

La capacità di gestione, in queste condizioni, è molto limitata; conseguentemente, per l'ente assumere il ruolo di promotore dello sviluppo economico locale diventa quanto mai complesso.

Ancora, dal bilancio di previsione proposto dalla Giunta si evince un tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, ovvero asilo nido, mense scolastiche e mercato comunale, pari al 40% e, dunque, molto basso.

Tale dato è indice di inefficienze nella gestione dei servizi che si traducono in ingiustificati aggravii a carico dei Cittadini che non ne usufruiscono.

E' chiaro che l'Amministrazione non ha rivolto sufficiente attenzione alla lotta all'evasione, da una parte, ed alla riduzione degli sprechi e delle inefficienze, dall'altra.

*(Rosa Cuomo)*